

PROGRAMMA TIPOLOGIA DEI NUOVI MATERIALI

Il programma del corso prevede l'indagine in merito a materiali non convenzionali propri dell'Arte contemporanea. Nel corso dei decenni, partendo dalla seconda rivoluzione industriale, la ricerca, mirata all'innovazione tecnologica dei materiali, ha fatto sì che anche in ambito artistico ci fosse un'apertura verso di essi. Questa apertura, connotata da una spiccata attitudine sperimentale, ha mutato l'approccio artistico, aprendo profonde discussioni che, per certi versi, andavano oltre alla mera necessità sperimentatrice, invadendo anche ambiti sociali. L'uso di materiali "non convenzionali" ha da un lato scardinato il concetto legato al "bello", proprio ad una società borghese e decadente e, dall'altro, costretto essa ad un'improvvisa impellenza nell'accelerare i suoi ritmi, condizione con cui il mondo dell'Arte si è necessariamente dovuta rapportare, divenendo, di fatto, un megafono sociale con forti contenuti provocatori. Questo spartiacque ha aperto una breccia e ha visto venire alla luce movimenti che hanno dettato – e continuano a dettare -, con vari distinguo, le linee guida in ambito artistico. Duchamp col Ready-Made, Burri, Rauschenberg, l'Arte Povera, la Land Art, per citare alcuni, hanno segnato momenti fondamentali nell'ambito della ricerca, dotandosi spesso di una connotazione filosofica insita nelle loro opere. Nel corso, si indagheranno questi linguaggi partendo appunto dalle motivazioni concettuali che, giocoforza, porteranno allo sviluppo di un linguaggio, tappa fondamentale per il raggiungimento di una cifra stilistica, il tutto attraverso la pura sperimentazione.

Si partirà con lo studio dei materiali e le loro implicazioni in chiave artistica, passando anche dai supporti su cui realizzare l'elaborato. La valutazione finale si baserà sull'intensità della ricerca intrapresa nell'arco delle lezioni.

Prof. Antonino Foti